

DIARIO DI VIAGGIO AGOSTO 2018 PORTOGALLO

Io e mia moglie abbiamo avuto un assaggio di Portogallo un paio di volte anni fa passandoci in moto durante dei tour prevalentemente "Spagnoli".

Questa volta andando in camper e con i nostri 2 figli di 15 e 13 anni, la nostra intenzione è quella di passare la maggior parte delle 3 settimane di vacanza in questo paese.

Per fare questo e non perdere troppi giorni in varie tappe francesi decidiamo per tempo di prenotare la nave da Genova a Barcellona sia per l'andata sia per il ritorno.

Prenotandola per tempo il costo di 780€ non mi è sembrato neanche eccessivo tenendo conto che facendo il tragitto di quasi 1000 km a tratta via terra in camper, tra gasolio e autostrade si spendono quasi 500€ e in più bisogna prevedere di "sacrificare" almeno 4 giorni di viaggio tra andata e ritorno, con la nave in 18 ore (più o meno visti i ritardi di imbarco e sbarco...) si arriva a destinazione belli comodi con cuccetta e bagno privato 😊.

Ci imbarchiamo il 9 Agosto, la partenza prevista per le 13 ritarda di 2 ore credo soprattutto per le lungaggini burocratiche per imbarcare il gran numero di mezzi diretti in Marocco (la nave fa solo scalo a Barcellona poi si dirige a Tangeri), comunque il mare è molto calmo e il viaggio procede senza intoppi fino a destinazione.

Sbarchiamo alle 9 di mattina del 10 Agosto in una soleggiata Barcellona e imbocchiamo rapidamente l'autovia per Lleida – Saragozza, la meta giornaliera è il parco naturale delle Bardenas Reales de Navarra.

Si tratta di una zona desertica molto spettacolare dal punto di vista paesaggistico. Raggiungiamo il parcheggio del centro informazioni nel pomeriggio (42.179459,-1.533143) dopo aver percorso 400km.

Da qui parte una strada sterrata di circa 30km che percorre un itinerario circolare che permette di godere appieno dei fantastici panorami del parco. La strada è fattibilissima ma molto polverosa, se si vuole evitare ci si può dirigere al più comodo e vicino parcheggio all'interno del parco da cui c'è lo stesso una buona visuale (42.209480,-1.515487). Da qui



dovrebbe partire anche una breve escursione, però noi dopo i primi 2 cartelli di segnalazione ne abbiamo perso le tracce, comunque fa molto caldo e camminare nel pomeriggio non è particolarmente indicato...

Ci spostiamo alla vicina AA di Arguedas (42.173734, -1.591596) gratuita e vicina al centro del paese, ci sono parecchi camper comunque è abbastanza grande e troviamo facilmente posto.

Capitiamo in paese mentre si sta svolgendo una festa con musica e tori che corrono in recinti costruiti per le vie del paese, ragazzi che li stuzzicano e si fanno rincorrere, tanta gente che beve e mangia gustosi pinchos nei numerosi baretto all'aperto, diciamo il tutto molto caratteristico!

La serata è fresca e ventilata, la notte passa tranquilla e silenziosa.
Percorsi 470km

11 Agosto

Partiamo abbastanza presto e percorriamo velocemente i 230km di autopista che ci separano da Burgos. Qui ci parcheggiamo nella spaziosa e gratuita AA (42.35052, -3.68053) distante un paio di km dal centro, anche qui ci sono diversi camper ma nessun problema di parcheggio.

Andiamo a piedi in centro e passeggiamo tra le suggestive vie pedonali intorno alla Cattedrale fino a salire al Castello da dove si gode di una bella veduta della città.

Pranziamo in un ristorante/bar con alcune tapas e birrette rinfrescanti e rientrando al camper facciamo una sosta del grosso supermercato vicino all'aera camper. Usuiamo del comodo CS e ripartiamo verso le 16.

La meta finale di oggi è già in Portogallo, Braganza, per raggiungerla percorriamo altri 330km tutti di autostrada, tranne per un piccolo tratto dopo Zamora.

Appena entrati in Portogallo troviamo subito un pezzetto di autostrada a pagamento solo elettronico, fortunatamente prima di partire mi sono dotato del nuovo Telepass Europeo che funziona in Italia Francia Spagna e Portogallo quindi passo senza problemi, ne troveremo diversi di questi tratti a pedaggio elettronico, comunque anche dove ci sono i caselli con il nostro Telepass passeremo nella corsia riservata alla Via Verde che registra la targa associata al Telepass.

Arriviamo alla bella AA terrazzata sotto al Castello di Braganza (41.80418, -6.74638) alle 20, però essendoci



in Portogallo un'ora di fuso orario sono ancora le 19. C'è ancora tanta luce e andiamo a sgranchirci le gambe salendo al delizioso castello che sovrasta l'area camper per poi andare a cena in un caratteristico ristorantino nel centro nuovo del paese.

Cominciamo qui a scoprire che i prezzi in Portogallo sono veramente accessibili, mangiamo abbondante baccalà bevendo vino verde locale e spendiamo poco più di 8€ a testa.

In totale oggi abbiamo percorso ben 560km ma sono andati via velocemente attraverso le belle strade veloci e poco trafficate spagnole.

12 Agosto

Dopo una nottata silenziosa e fresca ci alziamo abbastanza presto con l'intenzione di passare una mattinata sulla Praia do Azibo, un bel bacino d'acqua distante circa 30km da Braganza.

Arriviamo circa alle 9 ai grandi parcheggi della spiaggia (41.587164, -6.907369) che sono ancora vuoti.

E' una bella giornata di sole, ci sono un paio di bar, dei bei prati per prendere il sole e una spiaggia di sabbia da dove si può fare il bagno nella fresca acqua di questo grosso lago.

Ben presto, forse anche perché è Domenica, la zona si riempie di una moltitudine di gente che si accampa



per la giornata e anche i parcheggi si riempiono, qui scopriamo che i portoghesi nel parcheggiare non sono molto ordinati, praticamente il camper viene circondato dalle macchine in modo tale che non riusciamo più a muoverci. Pazienza, passiamo la mattinata tra sole e bagni poi per pranzo torniamo al camper, appena finito di mangiare si libera un po' il parcheggio e ne approfittiamo subito per uscirne, non senza fatica, ma siamo liberi, possiamo proseguire il nostro viaggio!

Andiamo avanti con l'autostrada fino ad incontrare la IC5 per poi prendere le

strade nazionali N212 e N322, che attraversando la bella Vale de Mendiz tappezzata di vigneti, ci fanno raggiungere Pinhão sulle sponde del Douro.

Purtroppo il parcheggio che avevo annotato non riusciamo a raggiungerlo (41.1889,-7.5498), la via di accesso risulta troppo stretta e trafficata, probabilmente dovevamo prendere il ponte all'inizio del paese ma non lo abbiamo trovato, quindi proseguiamo e ci fermiamo poco dopo il secondo ponte che attraversa il fiume a fare qualche foto. Il paese è anche carino ma per i camper, arrivando nel pomeriggio, è davvero difficile circolare.

Proseguiamo per la strada che costeggia il Douro, enorme e stracolmo di acqua, con molti traghetti turistici



pieni di passeggeri (mi chiedo da dove arrivi una così grande portata d'acqua... ci sono montagne ma non altissime, evidentemente in questa zona piove spesso).

Il tratto di strada che arriva fino a Peso da Régua è davvero molto bello, ci fermiamo diverse volte a fare delle fotografie, arrivati al paese ci fermiamo nel grosso parcheggio lungo il fiume dove c'è anche un CS (41.1556,-7.78029), solo una zona con corrente costa 3€ il resto è gratuito.

E' ancora presto e questo paese non sembra offrire molto quindi decidiamo di proseguire fino a Lamego.

Qui troviamo da parcheggiare comodamente in centro (41.096018, -7.812745) e a piedi facciamo la lunga scalinata che porta al Santuario, non particolarmente interessante ma bella la vista dall'alto.

Dopo essere scesi e fatto sosta ad un baretto per un dissetante aperitivo in centro, decidiamo che per la notte conviene tornare alla AA di Peso da Régua, quindi torniamo sui nostri passi, questa volta facendo un pezzo di autostrada, così da metterci meno tempo e ci sistemiamo per la notte assieme a diversi camper.

Dopo cena facciamo due passi verso il centro e scopriamo che in realtà è una cittadina parecchio vivace con molte bancarelle e una festa piena di gente, ne approfittiamo per assaggiare per la prima volta la bifana, tipica specialità portoghese che ritroveremo un po' ovunque nel paese, si tratta di un panino con una bistecca di carne di maiale marinata molto saporito.

Rientriamo al camper e anche qui la serata è fresca e silenziosa, oggi in tutto abbiamo percorso 190km.

13 Agosto

Partiamo con calma alle 8.30 e percorrendo la nazionale N101 arriviamo ad Amarante dopo circa 1 ora.

Andiamo a sistemarci al Penedo da Rainha Camping Park (41.279365, -8.070463) un po' fuori dal paese, il costo è di 14€ per camper e 4 persone, c'è anche una piccola piscina.

Scarico le biciclette dal camper e alle 11 ci avviamo per percorrere l'Ecopista da Linha do Tâmega, una bella pista ciclabile sulle colline ricavata dalla dismissione di una vecchia linea ferroviaria. La partenza è un po' distante dal campeggio circa 2,5km, più che altro la difficoltà sta nel fatto che la strada per raggiungere l'inizio della ciclabile è in salita e su una strada un po' trafficata (41.274964, -8.082033).



Percorriamo i primi 20km di questa bella ciclabile dove ogni tanto ci sono ancora le

vecchie stazioni della ferrovia, alcune ristrutturate altre un po' abbandonate ma molto caratteristiche e colorate. Il percorso ha alcuni tratti in salita e altri in discesa, il più ripido risulta essere il primo pezzo, al ritorno sarà quasi tutta in discesa, comunque la strada si snoda a mezza costa tra i boschi e il panorama è molto bello con il fondovalle del Rio Tâmega come sfondo. Fa caldo soprattutto nei tratti senza ombra ma non una cosa eccessiva. Alle 13 arriviamo a Celorico de Basto e su consiglio di un Bombeiros (pompieri) locale andiamo a pranzo al Restaurante Adelina, che non ha neanche l'insegna ma in compenso si mangia un'ottima e abbondante cucina casalinga per la modica spesa di 10€ a testa. Il locale è molto frequentato da gente del posto, e facciamo un po' fatica ad ordinare dato il nostro "portoghese" non particolarmente fluente...

Ritorniamo per la stessa ciclabile, fermandoci alla fine a fare un giro nel centro storico di Amarante, piccolino e molto caratteristico, per poi andare a riposarci al campeggio facendo anche un bagno nella piccola piscina.

Di notte fa quasi freddo, bisogna chiudere le finestre e mettersi sotto al lenzuolo.

Percorsi in camper 40km, percorsi in bicicletta 50km



14 Agosto

Oggi è prevista la visita di Porto. Partiamo poco dopo le 8 però purtroppo troviamo un incidente in autostrada alle porte della città che ci fa perdere quasi un'ora e arriviamo alle 10 al parcheggio della fermata Venda Nova della metropolitana (41.1754,-8.54152). E' un parcheggio anche per camper con un bel CS con scarico a terra, molto comodo per raggiungere il centro senza doversi districare in camper per le vie della città. Il biglietto singolo della metro costa 1.60€ e in circa 20 minuti arriviamo in centro scendendo alla fermata di Bolhão.

Camminiamo per le vie del centro fino ad arrivare sul Douro e pranziamo in un localino economico nel quartiere di Ribeira. Dopo pranzo attraversiamo il Ponte de Dom Luis I e percorriamo il bel lungo fiume di Vila Nova de Gaia; la passeggiata è molto piacevole e rilassante e ci facciamo prendere un po' la mano, così andiamo avanti fino al villaggio di pescatori di Afurada, molto caratteristico, dove facciamo una pausa ad un bel baretto con tavolini all'aperto.

Dal porticciolo di Afurada prendiamo un traghetto che ci riporta sulla sponda del fiume del lato di Porto,



da qui con l'autobus 500 andiamo fino al quartiere di Matosinhos dove cominciamo per tutto il lungomare che fiancheggia la grande spiaggia della città. La zona del porto di Matosinhos è nota anche per i numerosi e caratteristici ristoranti che grigliano "in strada" sardine e vari altri pesci. Essendo quasi l'ora di cena ne approfittiamo e ci sediamo sulla terrazza di uno di questi, mangiamo dell'ottimo pesce spendendo sempre i soliti 10€ a testa. Riprendiamo la metropolitana e facciamo ancora una sosta in centro per vedere il Sé (la

cattedrale) e il ponte, questa volta dalla parte superiore con una bellissima vista sul lungofiume illuminato che crea un'atmosfera molto particolare.

Il clima per tutto il giorno è stato fresco e soleggiato, percorsi in camper 55km.

15 Agosto

Anche questa notte è passata tranquilla e fresca pur sostando in un quartiere di città.

Facciamo CS e partiamo per Guimarães, che raggiungiamo in circa 1 ora e parcheggiamo nell'ampio parcheggio gratuito di fronte alla torre del castello (41.449510, -8.288395).

Visitiamo il Castello e il piccolo ma caratteristico centro storico medioevale, fermandoci per un veloce pranzo in una delle tante panetterie - tavole calde dove si può mangiare sempre un ottimo piatto del dia spendendo veramente poco!

Riprendiamo il camper e percorrendo la strada nazionale N101 arriviamo al parcheggio del Santuario Bom Jesus do Monte (41.5528,-8.38116) in circa mezz'ora.





Saliamo a piedi la lunga scalinata che porta al Santuario e che è molto bella ma, a parte un piccolo primo pezzo, è tutta al sole (che picchia parecchio nel primo pomeriggio).



Dalla cima si gode uno splendido panorama sulle colline circostanti e una bella vista della città di Braga. Il Santuario, come già quello di Lamego, non ci sembra niente di che, più che altro è il contesto dove si trova che è molto bello, in una radura raccolta e silenziosa e ci soffermiamo a pensare come sarebbe potuto essere tempo fa, quando tutto era silenzio e Braga era solo un piccolo centro in lontananza.

Torniamo al camper e con la veloce e comoda autostrada in 45 minuti arriviamo alla Praia de Mindelo, sono circa le 16 e troviamo macchine parcheggiate ovunque, forse perché è ferragosto, comunque riusciamo a parcheggiare in una strada un po' all'interno e andiamo in spiaggia.



Ci buttiamo in acqua, bella fredda e con onde alte, però il bagno è fattibilissimo e anche molto divertente.

Quando le macchine cominciano a liberare il parcheggio (41.31194, -8.73916) spostiamo il camper e rimaniamo in spiaggia fin quando il sole non tramonta nel mare, fa un bel freschino e sale l'umidità.

Il paese non offre molto, quando vanno via le macchine rimaniamo noi e pochi altri camper, però per fortuna non manca un ristorante/bar per un digestivo dopo cena.

Si dorme con finestre chiuse e lenzuolo, il caldo del pomeriggio è solo un ricordo.

Percorsi in totale 150km

16 Agosto

Ci svegliamo alle 7 e c'è una gran nebbia, oggi abbiamo in programma una camminata al parco naturale Passadiços do Paiva, c'è un numero chiuso per entrare quindi, per sicurezza, avevo acquistato in precedenza i biglietti online (1€ a persona) questo il sito: <http://passadicosdopaiva.pt/>

Prendendo l'autostrada e dirigendoci verso l'interno la nebbia piano piano sparisce e ci ritroviamo in una bellissima giornata di sole. All'uscita di Paredes prendiamo la N106 poi la N225, che si fa bella tortuosa, fino ad arrivare verso le 10 al parcheggio di Espiunca da dove parte il sentiero (40.993300, -8.213895).



La camminata è molto bella, lungo il fiume Paiva, tutta attrezzata con passerelle e scalinate in legno, solo l'ultimo pezzo risulta essere abbastanza impegnativo, anche perché comincia a fare parecchio caldo, in tutto ci mettiamo 2 ore e 20 per percorrere gli 8km del sentiero.

Mangiamo alcuni panini ad un bar e prendiamo il taxi per tornare al camper (costo 16€).

Prima di ripartire ci facciamo un bel bagno rinfrescante nel fiume appena sotto a dove

abbiamo parcheggiato.

Anche la strada per Arouca è bella tortuosa però abbastanza larga, ci mettiamo quasi 2 ore ad arrivare a Costa Nova do Prado, sono le 17 e ci troviamo parcheggiati numerosi camper, riusciamo a trovare posto nel secondo parcheggio lungo la spiaggia (40.608208, -8.753713).

Ci facciamo un bagno rinfrescante nell'oceano, l'acqua è più calda del giorno prima ma il mare è parecchio agitato...

Alla sera andiamo a fare una passeggiata e a cenare nel vicino centro del paese.

La maggior parte delle case e la piazza principale non guardano verso l'oceano ma verso la laguna interna, probabilmente in modo da non prendere direttamente il vento dell'oceano. Il paese è famoso per le diverse abitazioni dipinte con caratteristiche strisce verticali, anche se in realtà non sono la maggioranza, non sembra esserci una direttiva unica sulle ristrutturazioni, diciamo che il risultato è carino, ma potrebbe essere migliore.

Essendoci la laguna, che è utilizzata in buona parte per l'estrazione del sale, la specialità del posto sono le anguille cucinate in diverse varianti che noi assaggiamo in un piccolo ristorante dietro al mercato del pesce.

Percorsi in tutto 190km



17 agosto

Ci spostiamo ad Aveiro dove parcheggiamo nel comodo parcheggio gratuito vicino al centro (40.64360, -8.65944). Questo paese è chiamato la Venezia del Portogallo per i canali che lo attraversano navigati da imbarcazioni simili alle gondole, ma molto più grosse e a motore.

Queste imbarcazioni probabilmente una volta erano usate per navigare a pelo d'acqua sulla laguna, ora sono piene di turisti che pagano per fare il giro dei canali.

Diciamo che con Venezia non c'entra molto però il paese risulta abbastanza carino, la cosa che mi ha colpito di più è il grosso mercato del pesce molto ricco soprattutto di anguille vive.

Ripartiamo per Águeda dove c'è un grosso parcheggio dotato anche di un ottimo CS e 4 posti dedicati ai camper (40.57128, -8.44336). Questo paesino è diventato famoso avendo avuto per primo l'idea di adornare le strade con ombrelli colorati durante i mesi estivi, le strade interessate sono solo 3, però il risultato è davvero molto bello.

Dopo pranzo ripartiamo per Coimbra dove il grande parcheggio gratuito sulle sponde del Rio Mondego risulta essere molto affollato da camper e auto, comunque riusciamo a trovare posto (40.19934, -8.42866).



Nel parcheggio è presente anche uno scarico per la cassetta e un rubinetto per fare acqua. Per raggiungere il centro della città bisogna attraversare il ponte pedonale.

Noi ci siamo diretti verso la città alta passando per il parco, alla destra dell'ingresso della società idrica Água de Coimbra c'è un cancello aperto da cui parte una stradina che snodandosi all'ombra degli alberi arriva fino in cima.

Ci rendiamo conto che più andiamo a sud nelle

zone dell'entroterra fa sempre più caldo.

La città alta è completamente dedicata all'Università, enorme e imponente, sovrasta tutto il centro. Poi si scende per le viuzze fiancheggiate da case maltenute e un po' sporche, si passa per la cattedrale Sé, un piccolo gioiello architettonico incastrato in una angusta piazzetta, fino ad arrivare alla zona bassa con negozi e bar, il tutto non pedonalizzato.

La cittadina non trova molto i miei favori, risulta essere troppo decadente. Per essere stata l'antica capitale del Portogallo mi aspettavo qualcosa di meglio, anche per avere una Università così grande me l'aspettavo quantomeno un po' più vivace, invece incarna perfettamente quel senso di melanconia che spesso pervade i paesi Portoghesi. Diciamo che questa, probabilmente, è la più grossa diversità che abbiamo notato con la vicina Spagna.



Fortunatamente in una piazza della zona bassa troviamo una specie di sagra della cipolla dove assaggiamo diverse specialità della zona cucinate dalle signore del posto. Una piacevole esperienza che mitiga solo in parte il senso di delusione per la città.

Alla sera la calura diurna sparisce e si dorme benissimo , percorsi in tutto 100km

18 Agosto

Oggi la giornata la dedichiamo alla discesa in kayak del Rio Mandego, la partenza del pullman è prevista per le 9.45 proprio nel parcheggio dove abbiamo dormito. Ci portano fino a Penacova dove ci forniscono di una canoa ogni 2 persone e poi via per una discesa di 25km che ci riporterà direttamente al nostro parcheggio.

La discesa è molto facile e fattibile per chiunque. Ci si può fermare a fare picnic sulle spiaggette che ci sono lungo la discesa oppure aspettare la tappa prevista dagli organizzatori dove c'è una grossa spiaggia con bar ristorante e la possibilità di fare il bagno in tutta sicurezza. Fa molto caldo quindi ci buttiamo volentieri.

Alcuni ragazzi dell'organizzazione seguono i numerosi partecipanti nella discesa e aiutano nei due punti un po' più complicati.

A parte un po' di attesa all'inizio per l'assegnazione delle canoe, tutto fila liscio.

Il costo è di 25€ gli adulti e 15€ per i ragazzi sotto i 16 anni.

Se può interessare questo è il link della società che organizza la discesa:

<http://www.opioneirodomondego.com/en>

Alla fine tra una pausa e l'altra arriviamo al parcheggio alle 18, stanchi ma soddisfatti.

Rimaniamo a dormire a Coimbra anche questa notte.



19 agosto

Partiamo abbastanza presto per Tomar dove arriviamo dopo circa un'ora percorrendo una veloce autostrada praticamente deserta. Ci sono diversi pedaggi elettronici che, sommando le tariffe, la farebbero



risultare abbastanza cara, però in realtà probabilmente non sono attivi perché il Telepass non suona al passaggio e in effetti non mi verrà addebitato nulla sul conto.

A Tomar c'è una fantastica AA gratuita ricavata da un ex campeggio (39.60694, -8.41021), dispone di un ottimo CS con scarico a terra ed anche bagni puliti e funzionanti.

La cittadina è molto carina probabilmente la migliore che abbiamo avuto modo di visitare.

Soprattutto il Convento de Cristo merita

una visita, il biglietto famiglia per entrare costa 12€ e ne vale la pena, il tutto è tenuto molto bene e sembra un po' di andare indietro nel tempo quando questi edifici erano frequentati dai Cavalieri Templari.



Dopo pranzo ripartiamo per Nazaré che raggiungiamo velocemente in poco più di 1 ora di strada, lasciamo il camper al parcheggio della parte alta della città dove sono presenti diversi altri camper (39.60794, -9.06505). A piedi scendiamo rapidamente fino al mare dove c'è una bella e grandissima spiaggia dominata da una altissima falesia a picco sul mare.

C'è tantissima gente in spiaggia, si fa quasi fatica a trovare posto per l'asciugamano. Qui non c'è tanta onda e, una volta superata la prima risacca, si può fare il bagno in tranquillità.

Sul lungomare ci sono una moltitudine di locali bar e ristoranti, noi andiamo a dissetarci presso la Cervejaria A Maltinha dove, oltre la birra, assaggeremo la migliore Zapateira (granchio) che abbiamo trovato in Portogallo.

Quasi al tramonto prendiamo l'Ascensor che ci porta fino in cima al Promontorio do Sitio da cui godiamo di una splendida vista di tutta Nazaré e della sua immensa spiaggia.

Da qui raggiungiamo il parcheggio del camper con una breve camminata in discesa. Saremmo rimasti qui a dormire però temendo il rumore della vicina strada preferiamo spostarci al vicino paese di São Martinho do Porto dove avevo preso nota di un parcheggio sul mare (39.5019,-9.14164).

In realtà si rivela abbastanza trafficato anche questo essendo lungo la strada, tranne che per alcuni posti su una rotonda dove riusciamo ad infilarci tra un camper e l'altro, ci sono parcheggiate anche alcune roulotte.

Percorsi in tutto 180km



20 Agosto



Restiamo tutta la mattinata in questa bella spiaggia, essendo una baia quasi completamente chiusa, risulta riparata dalle onde dell'oceano, prendiamo il sole e facciamo diversi bagni.

Verso le 12 comincia ad alzarsi un po' di vento quindi torniamo al camper e ci spostiamo nella vicina Óbidos dove ci parcheggiano nell' AA, gratuita durante il giorno, si pagano 2€ se si fa CS (39.35629, -9.15675).

Il paesino si rivela essere molto bello, però fa un caldo torrido. Appena si lascia la costa e la relativa brezza marina subito il caldo si fa sentire. Comunque la visita non richiede molto tempo e poi ci fermiamo a pranzare e a dissetarci in uno dei numerosi locali del centro.

Ripartiamo per la vicina penisola di Peniche.

Ritornando verso il mare già si sta meglio, percorriamo la strada che costeggia tutto il litorale fino ad arrivare allo spettacolare Cabo Carvoeiro (39.3598,-9.40826).

Poi ci spostiamo al parcheggio del porto di Peniche (39.353417, -9.379014) costo 1€ per visitare il centro.

Il paese si rivela poco interessante, vista la splendida giornata, decidiamo di spendere il resto del pomeriggio in spiaggia, così ci andiamo a parcheggiare nei pressi della grande spiaggia sul lato opposto del paese dove avevamo visto in sosta diversi camper (39.365221, -9.375128).



La spiaggia è in una grande baia per cui riparata dalle onde e il mare è poco profondo, infatti è stracolma di gente con tanti bambini che fanno il bagno, la temperatura del mare però è sempre bassa...

Si potrebbe anche dormire in questo parcheggio, però ci sembra un po' troppo rumoroso, così preferiamo proseguire verso sud fino al parcheggio che avevo individuato alla Praia de Ribeira d'Ilhas nei pressi di Ericeira (38.9891,-9.41692), peccato che all'ingresso troviamo una sbarra che limita l'altezza a 2.2m!

Per fortuna c'è una piccola zona dove hanno parcheggiato altri 2 camper in cui si può stare e ci piazziamo lì. Non capisco le sbarre in quanto ci sono molti furgoni dei surfisti che possono passare per poi accamparsi anche con delle tende.

Percorsi in tutto 120km

21 Agosto

Notte fresca e tranquilla, alla mattina c'è uno splendido sole, come al solito fino ad ora.

Appena svegli facciamo un giro alla spiaggia, però non ci piace un gran che, è più adatta ai surfisti che infatti sono già numerosi in acqua, sul bagnasciuga c'è sabbia ma con tanti sassi e ci sono diverse rocce in acqua.

Non ci perdiamo più di tanto tempo e partiamo con il camper per Sintra che raggiungiamo velocemente sistemandoci al parcheggio della stazione che troviamo abbastanza vuoto (38.802648, -9.373936).

Purtroppo la mia idea di prendere solo per l'andata il bus 434 fino in cima al Palácio Nacional da Pena per poi ridiscendere a piedi si rivela non realizzabile, sia per la lunghezza del tragitto di ritorno (ci dicono 2 ore)



sia per la segnalazione della bigliettaia che ci informa che essendoci molto traffico non si sa bene a che ora passerà il bus. Così decidiamo di andare a piedi nel centro della città bassa che non è molto distante, però c'è una marea di gente e un gran caldo che ci fa desistere dal provare a raggiungere il Castelo e il Palácio Nacional da Pena, ci dispiace però siamo un po' insofferenti ai luoghi troppo affollati...

Per quello che riusciamo a vedere, Sintra non ci sembra un posto così straordinario, anche perché l'ingresso in ogni luogo di interesse è molto caro

quindi, essendo in 4, per visitare tutto ci costerebbe un capitale; anche il biglietto del bus 434 costerebbe 7€ andata e ritorno a testa, ci sembra un po' troppo 'trappola per turisti'.

Pranziamo in una delle solite panetterie dove, per altro finalmente, riesco ad assaggiare la Francesinha. Mi fanno notare giustamente che è una specialità di Porto e del nord del paese, ma io non ero ancora riuscito a prenderla e qui pare la sappiano fare bene. Si tratta di una specie di toast gigante farcito con salsiccia, prosciutto, salame, bistecca e wurstel, insomma un po' di tutto e infine ricoperto da una salsa di formaggio, una cosa leggerina...

Ripartiamo con il camper per Cabo da Roca, non riesco a trovare la N347 che volevo fare, comunque riusciamo ad arrivarci evitando la stretta e tortuosa N365.

Ci sono molte macchine parcheggiate quindi sostiamo lungo la strada poco prima di arrivare al faro (38.78066, -9.49775), sul mare c'è nebbia quindi non riusciamo a godere a pieno della bellezza del posto.



Comunque mi è sembrato più spettacolare Cabo Carvoeiro, ma forse perché non c'era la nebbia...

Proseguiamo sul litorale lungo la N247, continua ad esserci una fitta nebbia anche sulle spiagge fino quasi a Cascais, che guarda a sud, dove invece c'è uno splendido sole. Vorremmo provare a fermarci a visitare il centro di Cascais che ci sembra molto bello, però c'è un traffico pazzesco e ci accontentiamo di darle solo un'occhiata mentre siamo in fila.

Proseguiamo fino a Praia de Carcavelos dove, nonostante le molte auto, parcheggiamo comodamente in un grosso spiazzo sterrato custodito a lato della strada principale (38.68261, -9.33861) al costo di 2€, dove volendo si può anche pernottare.

Andiamo alla bella e vasta spiaggia a cui si accede tramite un comodo sottopassaggio, facciamo anche un rinfrescante bagno, in mare non c'è molta onda, anche questa spiaggia guarda a sud, quindi è più riparata di quelle a ovest.

La mia idea era di lasciare qui il camper e domani andare a visitare Lisbona prendendo il treno che ferma poco distante dal parcheggio, in 20 minuti porta in centro. Però non ci piace molto per il pernottamento, troppa gente di passaggio nella grossa strada adiacente e di notte non è custodito.



Preferiamo spostarci più verso Lisbona in un parcheggio a pagamento vicino al porto quasi sotto al ponte 25 de Abril (38.702450, -9.169544) l'ingresso è appena dopo il Museo de Oriente e costa 5€ per 24h. Arrivando a questo parcheggio abbiamo visto un sacco di camper parcheggiati in sosta libera poco dopo la Torre di Belem, mentre in questo parcheggio non ce ne sono, probabilmente non è conosciuto o la polizia tollera la sosta libera...

Pur essendo in città qui c'è abbastanza silenzio ed è un posto molto tranquillo, vicinissimo alla fermata degli autobus. Facendo due passi dopo cena verso il ponte, scopriamo anche una zona del porto riqualificata con numerosi locali e ristoranti molto viva alla sera.

Percorsi 100km

22 Agosto

Alla vicina fermata prendiamo l'autobus che ci porta in Praça Martim Moniz da dove ci incamminiamo per salire fino al Miradouro da Nossa Senhora do Monte che ci offre una splendida vista sulla città. Da qui scendiamo lentamente, perdendoci tra le viuzze in cui sferragliano dei tram che ci passano a stento, fino ad arrivare al Sé de Lisboa, passando per l'altro punto panoramico Miradouro de Santa Luzia.



Passeggiando per le vie dell'Alfama ci fermiamo a pranzare nell'onesta Cervejaria Cana Verde per poi proseguire per Praça do Comércio e la modaiola Rua Augusta, forse l'unica pedonalizzata.

Passando dall'Estação do Rossio risaliamo a piedi la strada percorsa dall'Ascensor da Glória per arrivare al quartiere del Bairro Alto e al suo bel Miradouro de São Pedro de Alcântara. Questo quartiere è quello che mi piace di più, decadente ma con un suo fascino, sicuramente il meglio lo da di sera animato dai diversi locali presenti che incontriamo ancora chiusi. Anche qui con

molta calma scendiamo fino alla stazione Cais do Sodré da dove prendiamo il treno che in un paio di fermate ci porta a Belem.

Passiamo d'avanti alla famosa Pasteis de Belém (rinomata pasticceria) dove c'è una lunghissima coda per entrare, proseguiamo passando accanto al Monastero dos Jerónimos maestoso anche solo a vederlo dall'esterno, fino ad arrivare alla Torre de Belém. Dopo una dissetante pausa al bar all'aperto dell' Estação Fluvial de Belém torniamo al camper percorrendo la bella pista ciclopedonale che costeggia il fiume Tago.

Certo la visita di Lisbona meriterebbe più tempo, però anche in una giornata ci si fa una buona idea della città, soprattutto se, come noi, non si è amanti delle visite ai musei.

Io e mia moglie c'eravamo stati molti anni fa, il centro storico non mi sembra cambiato molto, ha

sempre quella sua aria decadente da città portuale che credo si porti orgogliosamente dietro e che la caratterizza.

La grossa differenza che abbiamo notato è il gran numero di turisti presenti che danno una sensazione di maggior sicurezza anche nei quartieri più malfamati, che invece ricordo frequentati solo da gente locale e non troppo socievole.

Alla sera siamo abbastanza stanchi quindi decidiamo di restare a dormire anche per questa notte in questo tranquillo parcheggio con vista ponte.



23 agosto

Ci alziamo presto e attraverso l'ottima rete autostradale percorriamo velocemente i 150km che ci separano da Évora. Arriviamo alle 9.30 e comincia già a fare caldo, sostiamo in un grande parcheggio gratuito (38.5765,-7.91222) proprio accanto a una delle porte di ingresso della cinta muraria.



Il centro storico è bello ma non molto grande, si fa in fretta ad arrivare alla centrale Praça do Giraldo e ai resti del Tempio Romano davvero ben conservati. Lasciamo per ultima la visita della Capela dos Ossos, imperdibile ed inquietante cappella rivestita completamente di ossa umane, vale il costo per l'ingresso.

Rientrati al camper andiamo all'Intermarché di Évora per fare spesa e gasolio economico ma soprattutto per approfittare dell'ottimo CS che offrono gratuitamente (38.552989, -7.912688), sono molti i supermercati di questa catena che hanno questo servizio per i camper.

E' ora di pranzo e un simpatico camperista portoghese mi consiglia di andare al vicino ristorante O Parque, quasi di fronte al Burger King. Il consiglio è azzeccatissimo perché mangiamo molto bene piatti locali per soli 7€ a testa, sicuramente troppo abbondanti e pesanti per un pranzo, ma almeno c'era l'aria condizionata....

Ripartiamo con la digestione un po' pesante e un caldo sempre meno sopportabile facendo rotta di nuovo verso il più fresco litorale, la meta è Porto Covo.

Arriviamo velocemente con le autostrade fino a Sines, poi accanto alla strada litoranea notiamo molti camper nei vari parcheggi e le spiagge molto affollate, ci preoccupiamo un po' di non trovare posto all'area attrezzata che mi ero annotato. In realtà nel grosso parcheggio, ex campo da calcio di Porto Covo il posto non manca (37.85247, -8.78886) e ci piazziamo lì al costo di 3€ compreso CS.

Alle 18 siamo sulla bella Praia Grande de Porto Covo, facciamo il bagno in un'acqua decisamente meno fredda delle precedenti, peccato che ci sono parecchie alghe per entrare in mare, superate queste l'acqua diventa molto limpida.

Anche in questa spiaggia c'è tanta gente, finora è la zona più frequentata che abbiamo trovato insieme a Nazaré.

Il paesino si sviluppa attorno ad una via pedonale piena di negozi e ristoranti tutti strapieni di gente, molto caratteristico il porticciolo all'interno di una specie di fiordo naturale.



Alla sera sale un bel freschino e una buona dose di umidità.

Percorsi in tutto 325km

24 Agosto

Ci svegliamo circondati da una fitta nebbia, la speranza è che con il passare delle ore si alzi, anche perché oggi abbiamo in programma di visitare alcune spiagge della Costa Vicentina.

La prima dove ci fermiamo è la bellissima Praia de Odeceixe, il parcheggio gratuito è in cima ad una collinetta che la sovrasta

(37.437611, -8.798661), scendiamo a piedi fino alla spiaggia che ha la caratteristica di avere da un lato il fiume e dall'altro l'oceano. Purtroppo la nebbia rimane e il sole non riesce ad uscire, però la spiaggia è molto riparata dal vento e il mare abbastanza tranquillo, infatti in spiaggia c'è



comunque parecchia gente, evidentemente da queste parti non è poi così strano.

Ci sono anche diversi surfisti in acqua che aspettano l'onda, sta di fatto che dopo un po' ci scaldiamo e ci buttiamo in acqua, la temperatura dell'oceano è più calda che a nord, si riesce a stare senza problemi, così facciamo anche l'esperienza di nuotare in mare con la nebbia!

Dopo pranzo ci spostiamo alla Praia de Bordeira dove c'è un parcheggio gratuito ma non grandissimo (37.19265, -8.90241), qui la spiaggia è enorme e c'è un bel pezzo a piedi da fare per arrivare al mare.

Questa spiaggia è completamente esposta ad ovest quindi vento e onde la fanno da padrone, per di più la nebbia non vuole saperne di andarsene, dopo una passeggiata torniamo al camper.



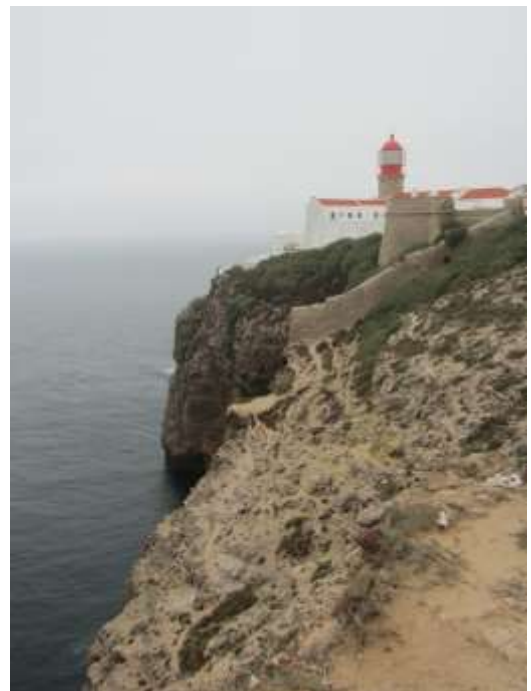
Ci spostiamo alla vicina Praia do Amado anche questa enorme, ma anche qui la situazione è identica, solo i surfisti sono presenti in gran numero non curanti della nebbia e della temperatura decisamente fresca.

Ci intratteniamo un po' a vedere le loro evoluzioni, per altro non eccezionali dato che le onde non mi sembrano particolarmente alte, in effetti tanti stanno facendo scuola di surf.

Riprendiamo il camper e andiamo al Cabo de São Vicente (37.023611, -8.994565), qui tira un vento fortissimo, si fa quasi fatica a camminare, le vedute sono molto belle anche se limitate dalla foschia ancora presente.

Dopo aver fatto alcune foto ci spostiamo al grande parcheggio della vicina Sagres (37.0047,-8.94532) gratuito e dove si può pernottare in silenzio e tranquillità, qui non c'è vento.

Purtroppo oggi non siamo stati molto fortunati col tempo però credo non sia raro trovare nebbia, in seguito abbiamo saputo che il giorno successivo la nebbia non c'è stata ma al suo posto c'era un forte vento.



Penso che queste spiagge siano soprattutto per i surfisti, più belle da vedere che sfruttabili per la balneazione a meno di avere un po' di fortuna con le condizioni meteo.

Percorsi in tutto 140km

25 Agosto

Di notte invece si alza un forte vento che fa ballare il camper, in compenso alla mattina è tutto sereno.

Con un breve tragitto arriviamo a Lagos, ci andiamo a sistemare all'AA vicino al campo di calcio (37.1157,-8.67918), con mia sorpresa ci sono pochissimi camper, i posti destinati ai camper non sono molti ma c'è anche una grande area sterrata adiacente che può essere usata come parcheggio, il costo è di 3€ per 24h compreso lo scarico, si paga a parte solo il carico d'acqua 2€.

Qui siamo abbastanza distanti dalle spiagge e dal centro di Lagos, circa 3km, quindi scarichiamo le biciclette e con queste in breve siamo alle bellissime calette di Praia do Pinhão e Praia Dona Ana.

C'è molta gente ma c'è spazio per tutti, il clima e l'acqua sono completamente diversi da quelli sulla costa che guarda direttamente a ovest sull'oceano.



Fa caldo e l'acqua ha una temperatura che ti permette di stare dentro quanto vuoi, certo noi arriviamo da acque più fredde quindi magari ci sembra più calda di quello che può sembrare a persone che arrivano direttamente qui.

Ci godiamo tutta questa splendida giornata rilassandoci in queste due meravigliose calette.

Alla sera torniamo in centro al paese, qui ero stato nei primi anni 90 e c'era decisamente vita serale ma oggi è diventata una cosa davvero impressionante, soprattutto per la quantità di gente che passeggia nelle viuzze. Ristoranti, pub, locali di vario genere si susseguono quasi senza interruzione. Anche volendo diventa difficile scegliere dove mangiare, quindi ci defiliamo un po' dalle vie centrali e ci rifugiamo in un ristorantino che avevamo visto arrivando in bici. Mi sento di consigliarlo perché nella mole di posti turistici questo sembra essere ancora a gestione familiare e frequentato da gente del posto: "O Farnel" in Rua Dom Vasco da Gama, noi abbiamo preso mexilhões (cozze), amêijoase (vongole), perceves e salada de polvo.

Oggi percorsi 35km

26 Agosto

Anche oggi vogliamo rilassarci al mare quindi torniamo alle spiagge del giorno precedente, il tempo è bellissimo, relax per tutta la mattina. Nel pomeriggio con le biciclette andiamo fino alla spettacolare Ponta da Piedade dove scendiamo tutta la scalinata,





però non si può accedere al mare un po' perché c'è ancora alta marea e un po' perché ci sono un sacco di imbarcazioni che portano in giro la gente per visitare le grotte, comunque il posto è molto bello.

Tornando ci fermiamo a fare un altro bagno alla Praia do Camilo, un po' faticosa da raggiungere ma ne vale la pena, l'unica pecca di queste spiagge è quella di guardare a est quindi il sole va via un po' presto.

Mi fermo a verificare la possibilità di parcheggio nell'ex campo da calcio, proprio a fianco del campeggio (37.095042, -8.671492), in effetti si può sostare anche per la notte al costo di 1€ e si è molto più vicini al centro e alle spiagge, forse è solo più rumoroso la notte, anche qui rimango stupito dal fatto che all'interno ci sono solo 2 camper... ma erano tutti a Porto Covo?

27 Agosto

Ci svegliamo che pioviggina e temporaleggia, oggi si comincia a rientrare verso casa, di poco però perché facciamo solo pochi chilometri e ci fermiamo alla Praia de Benagil. Durante la strada fortunatamente torna a splendere il sole. Il grande parcheggio della spiaggia (37.089354, -8.424121) lo troviamo con sbarre che limitano l'altezza all'ingresso, però vediamo alcuni camper all'interno e allora, chiedendo, scopro che bisogna aprire la catenella di un varco adiacente all'ingresso per entrare e pare che nessuno dica niente.

Il parcheggio è ancora vuoto quindi cerco di scegliere un posto in modo da non venir chiuso dentro quando dovrò uscire. Scendiamo alla spiaggia, carina ma qui l'attrazione principale è la grotta che si raggiunge esclusivamente dal mare, o a nuoto o con delle imbarcazioni.



Approfittando del fatto che c'è ancora bassa marea ci buttiamo subito in acqua e con una nuotata di una cinquantina di metri si raggiunge, un po' faticosamente per le onde, la spiaggia sotto la grotta.

L'unico vero pericolo però non sono le onde, ma le numerosissime imbarcazioni che portano un sacco di turisti arrivando a pochi metri dalla spiaggia.

La grotta è veramente spettacolare e merita lo sforzo fatto per raggiungerla.

Anche per rientrare non incontriamo problemi, però notiamo che man mano che la marea sale diventa sempre più faticoso e pericoloso raggiungerla a nuoto.

Prima di pranzo torniamo al camper e noto che i miei sforzi per non incastrarmi sono stati vani, i portoghesi parcheggiano veramente in modo selvaggio....aprofitto di un paio di macchine che si spostano e incredibilmente riesco ad uscire addirittura in retromarcia!

Ci fermiamo sulla strada per Albufeira a mangiare in un posto carino ed economico: Restaurante Areias (37.124492, -8.327105). Per andare a fare un giro in centro ad Albufeira invece parcheggiamo nel caro parcheggio a ore del centro storico (37.124492, -8.327105) in cui c'è posto per un paio di camper.

Il paese è molto carino, con la caratteristica di avere un tunnel che dall'animato centro storico sbuca direttamente in spiaggia. Ci facciamo un bagno per rinfrescarci un po' ma non ci intratteniamo molto. Ripartiamo in camper per la vicina Praia de Rocha Baixinha (37.079435,-8.142257), poco prima di arrivarci notiamo 2 grandi aree camper con diversi camper all'interno anche se non sono sul mare. Il parcheggio in cui ci sistemiamo è molto grande, chiedendo al parcheggiatore ci conferma che possiamo stare a dormire pagando i 2.5€ della tariffa diurna, di camper parcheggiati ce ne sono solo altri 2.



La spiaggia è enorme con delle alte falesie rosse che proseguono apparentemente per chilometri. Restiamo in spiaggia quasi fino al tramonto, questa spiaggia è rivolta a sud quindi il sole praticamente c'è dall'alba al tramonto, il parcheggio si svuota e rimaniamo solo noi e un van di tedeschi per la notte. Non ci sono luci quindi godiamo di una splendida stellata e di una notte fresca e silenziosissima. Percorsi 80km

28 agosto

Partiamo presto e in circa 1 ora arriviamo al parcheggio dell'imbarco di Cais das Quatro Águas (37.11651, -7.62928) per Ilha de Tavira. Il parcheggio è grande e ben delimitato per evitare ingorghi in uscita, però è un po' caro. Volendo si potrebbe lasciare il camper in un grosso parcheggio gratuito vicino al paese (37.123419, -7.643092) e prendere da lì la barca che costa solo poco di più (2€ invece di 1.5€ per andata e ritorno).



La spiaggia dell'isola è bellissima ed immensa, con sabbia bianca e acqua cristallina. Anche oggi il tempo è favoloso quindi ci godiamo l'ultimo giorno di mare oceanico fino a pomeriggio inoltrato.

Tornati al camper facciamo una sosta al

parcheggio del centro sopra citato per fare una rapida passeggiata per il paese di Tavira. Meriterebbe più tempo, però oggi siamo un po' di corsa perché vogliamo arrivare a Sevilla per la sera.

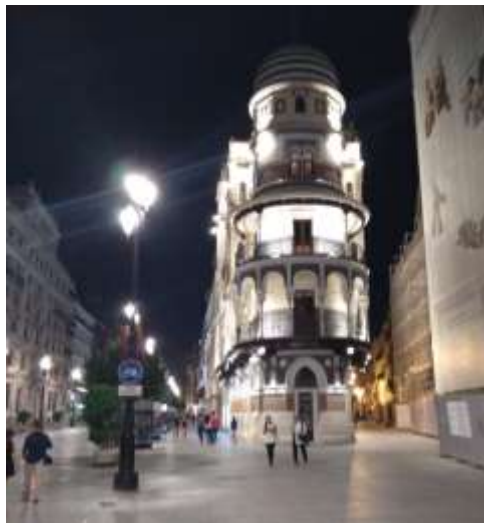
Sevilla dista circa 180km tutti di autostrada, facciamo solo una veloce pausa poco fuori dall'autostrada per fare gasolio ad un benzinaio economico spagnolo che ha anche il CS gratuito a disposizione (37.3026,-7.1492). Arriviamo al parcheggio di Sevilla alle 20.30 (37.37238, -5.99449), questo parcheggio è davvero comodo, al costo di 10€ sei praticamente in centro ed è custodito 24h.

La temperatura fortunatamente sta cominciando a scendere, temevo che anche di notte ci fosse un caldo insopportabile.

Passeggiamo per lo stupendo centro storico e ci fermiamo a tapeggiare nella graziosa cervezeria "La Taberna" in Calle Granazo. Ce ne sono molte nelle viuzze lì intorno e c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Sevilla è bellissima e ovviamente meriterebbe almeno una giornata intera di visita, però per ora ci accontentiamo di questo assaggio con il fresco serale, per i nostri gusti l'estate Andalusia è troppo calda, ci ripromettiamo di tornare in queste zone in periodi meno "bollenti".

Percorsi in tutto 250km.



29 Agosto

Oggi ci aspetta il tappone più lungo di tutta la vacanza, 600km tutti tirati per tagliare l'Andalusia e arrivare sulla costa mediterranea.

Partiamo che è ancora buio per cercare di fare la maggior parte della strada al fresco, tutta l'autostrada è gratuita e con pochissimo traffico, solo dalle parti di Murcia cominciano a vedersi diversi camion.

Dopo circa 8 ore di viaggio, alle 14.30 arriviamo alla supertecnologia Area camper Playa de San Juan di Alicante (38.377, -0.4123), costo 13€ per 24h + 2€ per fare CS, non c'è ombra e fa molto caldo.

Ci precipitiamo nella vicina ed immensa spiaggia di sabbia bianca e ci buttiamo in acqua, peccato che essendo abituati all'oceano la temperatura di questo mare per noi risulta essere fastidiosamente calda...

Comunque la spiaggia è molto bella e l'acqua è trasparente, stonano solo gli enormi e altissimi palazzoni costruiti appena dietro la spiaggia. Restiamo fino alle 19 passate. Qui, al contrario che sull'oceano, non c'è umidità a quest'ora, infatti tanta gente arriva molto tardi e si intrattiene fino al tramonto.



San Juan è una cittadina turistica alle porte di Alicante, non ha niente di particolarmente interessante se non le strutture dedicate ai turisti, in prevalenza famiglie. Ci sono diversi ristoranti anche un Burger King e un McDonalds praticamente in spiaggia, ecco questa è una grossa differenza con il Portogallo. Queste grandi catene di fast food in Portogallo non si trovano molto spesso e comunque non in centro ai

paesi o sulle spiagge, sono sempre un po' defilati nelle zone dei centri commerciali.

Riusciamo a gustarci una discreta Paella alla Cerveceria Johanna, però i prezzi non sono più così economici come in Portogallo; scopriamo che qui hanno l'abitudine di mangiare questi piatti importanti a pranzo per poi alla sera cenare, anche ai ristoranti, con dei piccoli panini (montaditos) portati ultimamente anche in Italia dall'omonima catena 100 Montaditos.

Percorsi 630km

30 Agosto

Restiamo in spiaggia tutta la giornata, il signore che si occupa di gestire l'area camper è molto gentile, ci lascia stare all'interno 2 ore in più di quando sarebbe scaduto il nostro biglietto e poi comunque ci consiglia di parcheggiare sulla strada appena fuori dall'AA e ci permette di fare la doccia nei servizi all'interno della struttura prima di ripartire.

Dopo una sosta per fare gasolio all'economico distributore Alcampo di Alicante partiamo per l'area camper La Marina poco fuori Valencia dove arriviamo per le 22 circa (39.386700,-0.331989) costo 12€ per 24h.

Il percorso è tutto in autostrada gratuita facendo l'Autovia A-7. Percorsi 190km

31 Agosto

Prendiamo l'autobus 25 appena fuori dall'AA che in 20 minuti ci porta in centro, il biglietto costa 1.5€ e si fa a bordo. Passeggiamo per il centro storico che, a parte le due porte della città rimaste in buone condizioni, non mi entusiasma particolarmente. Solo il grande mercato in stile Liberty suscita in noi un certo interesse.

Dopo pranzo ci incamminiamo lungo il fresco parco ricavato nel letto del fiume che passava per la città, ora deviato, che crea un gran bel polmone verde, fa però uno strano effetto vedere i numerosi ponti antichi e moderni che passano sopra ad un fiume che ormai non c'è più.

Parte di questo letto è occupato dalle grandi opere della Ciutat de les Arts i les Ciències progettate dal famoso architetto Santiago Calatrava, sicuramente la parte più avvincente di Valencia, super moderna sembra quasi di fare un salto nel futuro in un film di fantascienza....



Rientrati con l'autobus alla AA andiamo a

riposarci un po' sulla vicina spiaggia, non un gran che, comunque ci facciamo un bagno anche se non molto rinfrescante perché l'acqua è abbastanza calda.

Nel pomeriggio il cielo si è un po' annuvolato e non fa più tanto caldo.

1 Settembre

Partiamo alle 9.45 e facendo l'autostrada, questa volta a pagamento e abbastanza cara, arriviamo per le 11.30 a Cambrils dopo aver percorso 250km.

Il parcheggio in cui volevo sostare scopriamo che non è utilizzabile in quanto hanno messo all'ingresso delle sbarre che limitano l'altezza. Fortunatamente poco distante ne troviamo uno aperto a tutti, finché dura perché mi sembra che gli altri abbiano tutti le barre (41.067541, 1.052762).

Andiamo alla vicina spiaggia e per pranzo ci gustiamo le ultime specialità spagnole della vacanza al Restaurante Angela.

Ci facciamo gli ultimi bagni fino alle 18, poi partiamo per il porto di Barcellona, utilizzando sempre la cara autopista catalana, arriviamo al piazzale dell'imbarco alle 20.

Ci imbarchiamo alle 22 e si parte alle 23.30 con 2 ore e mezza di ritardo rispetto all'orario previsto.

Percorsi in tutto 365km

2 Settembre

Sbarchiamo al porto di Genova alle 18.30 confermando le 2 ore e mezza di ritardo della partenza, per lo meno il viaggio è stato molto tranquillo con mare calmo.

Fortunatamente andando in direzione Milano non dobbiamo fare nessuna deviazione dovuta al recente crollo del ponte Morandi a Genova, alle 20.30 siamo a Sesto San Giovanni.

Percorsi 160km – VACANZA FINITA

Il viaggio è stato molto bello, abbiamo visto paesaggi e cittadine affascinanti intervallate da soste in altrettanto belle spiagge.

L'entroterra della parte a nord di Porto è molto interessante e forse meritava anche qualche sosta in più.

Il clima sulla costa Portoghese è molto confortevole, caldo il giusto di giorno e fresco la sera, questo sia a nord sia a sud e in Algarve.

A sud di Porto invece, appena si lascia la costa per visitare l'interno, il clima diventa molto caldo, anche se alla notte per fortuna rinfresca sempre.

I prezzi in Portogallo, soprattutto per mangiare, sono molto economici dai 5€ per un frugale pranzo a poco più di 10€ per una abbondante cena, la qualità del cibo è discreta anche se non molto varia.

Abbiamo sempre mangiato bene, molta carne e pesce alla griglia, nella parte interna del paese anche piatti un po' più pesanti, molti cotti insieme al riso che usano abbondantemente.

L'unica cosa più cara rispetto alla Spagna è il gasolio, comunque più economico che da noi, mediamente lo abbiamo pagato poco più di 1.3€ al litro mentre in Spagna si trova a poco più di 1.1€ al litro.

Mi sono stupito delle tante e comode aree destinate al turismo itinerante, praticamente quasi sempre gratuite e comode per visitare le città e le spiagge, a volte si deve pagare solo per fare acqua al costo di 2€. Solo ad Erceria abbiamo trovato delle incomprensibili barre anticamper, anche perché c'erano un sacco di furgoni di surfisti che ci potevano passare sotto e soprattutto parecchia gente che faceva campeggio libero nei posti più disparati.

Abbiamo visto tanti camper girare per il paese, soprattutto portoghesi e spagnoli, però stranamente la maggior concentrazione l'abbiamo trovata nella zona di Porto Covo, mentre in Algarve ce ne erano pochi, probabilmente anche per il fatto che siamo arrivati l'ultima settimana di Agosto, quando tanti erano già rientrati dalle vacanze.

La sensazione che rimane del Portogallo comunque è di un paese bello ma un po' triste e melanconico, soprattutto se paragonato alla vicina Spagna, sempre viva di giorno e di notte.

Anche le città e i paesi più piccoli sembrano sempre un po' decadenti, ma forse questo è il loro fascino che mantengono gelosamente.

Discorso un po' a parte per la turistica Algarve che brulica di turisti stranieri, tanti trasferiti stabilmente grazie alle agevolate condizioni fiscali... Invece ci è piaciuta molto Nazaré soprattutto per il fatto che i numerosi turisti erano quasi esclusivamente portoghesi.

In conclusione un bel viaggio, purtroppo il Portogallo è lontano e anche prendendo la nave fino a Barcellona abbiamo percorso circa 4300km.

Anche per questo paese la speranza è di poterci tornare con tutta calma quando e se andremo mai in pensione....